



73100 LECCE, ITALY - Via Mario Bernardini, 11/23
tel. 0832/2801 - Fax 0832 280228
www.aprol.it - info@aprol.it



Confagricoltura

Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana

Unione Provinciale degli Agricoltori - Lecce

Lecce - Via M. Bernardini, 10 - Tel. 0832305650 - Fax 0832245122 7310

PSR 2007-2013

Qui di seguito troviamo inseriti i PSR Puglia 2007-2013.

Il PSR privilegia due tipologie di integrazione che raggruppano più soggetti nell'ambito di una filiera o di un'area territoriale:

- I progetti integrati di filiera (PIF);
- I Piani di sviluppo Locali elaborati dai GAL nelle aree Leader (Approccio Leader)

In maniera orizzontale, la Regione attiva anche i pacchetti multi misura che, permettono ad un unico soggetto di attuare interventi che integrano diverse misure.

Il PSR Puglia ha destinato **la maggior parte delle risorse finanziarie dell'Asse I (non meno del 70%) ai progetti integrati di filiera**, fatte salve le riserve per i pacchetti "giovani agricoltori".

Ricordiamo che i progetti integrati di filiera coinvolgono una **pluralità di soggetti** al fine di attuare interventi i per l'ammodernamento strutturale del sistema della trasformazione e della valorizzazione commerciale dei prodotti, il trasferimento delle conoscenze, l'introduzione delle innovazioni ed il miglioramento della qualità.

Abbiamo inoltre i pacchetti multimisura che hanno come obiettivo il miglioramento della qualità degli interventi. Sono pertanto:

- pacchetto multimisura giovani agricoltori;
- pacchetto multimisura aree riconversione tabacco.

Questi, contengono informazioni in grado di conoscere la situazione attuale, gli interventi che necessitano per il miglioramento del rendimento globale dell'impresa e la situazione aziendale relativa alla fase di entrata a regime degli investimenti oggetto del sostegno.

Le Misure

Per quanto riguarda le Misure, queste rappresentano le più importanti contenute nel PSR Puglia 2007/2013.

Asse 1 Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.

Misura 112 – Insediamiento Giovani Agricoltori.

I beneficiari sono:

- I giovani di età inferiore a 40 anni che si insediano per la prima volta;
- Possesso di adeguata competenza professionale.
- Presentazione di un piano di sviluppo aziendale.
- Acquisizione della qualifica di IAP entro 36 mesi dalla decisione di concessione del sostegno.

Definizione di primo insediamento

Acquisizione per la prima volta della titolarità di un'azienda agricola che abbia un fabbisogno minimo di 2.200 ore.

Pacchetto giovani

Il pacchetto giovani prevede la possibilità di aderire ad un insieme di misure:

- Formazione, utilizzo servizi di consulenza, ammodernamento aziende agricole, partecipazione ai sistemi di qualità, diversificazione in attività non agricole, ingegneria finanziaria.

Entità del premio

- Euro 25.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Poli urbani" e "Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata";
- Euro 30.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Aree rurali intermedie" e "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo";
- Euro 40.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Poli urbani" e "Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata"

Misura 114 – Utilizzo servizi di consulenza.

Ambiti di applicazione

- 1) Adeguamento ai criteri di condizionalità ovvero *criteri gestione obbligatoria, BCAA, 626, tutela del paesaggio, tutela del consumatore, benessere degli animali, sistemi di certificazione.*
- 2) Miglioramento del rendimento delle aziende agricole attraverso *consulenza gestionale, finanziaria ed economica, di marketing, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti, per l'introduzione di tecniche innovative, per la produzione di energia in azienda, per la multifunzionalità, per l'applicazione di nuove normative.*

Fornitura dei servizi di consulenza

I servizi di consulenza saranno effettuati da soggetti erogatori di servizi di consulenza definiti "organismi di consulenza"

Entità dell'aiuto

Il livello dell'aiuto non può superare l'80% dei costi eleggibili, per un importo massimo di 1.500,00 euro per servizio di consulenza.

Misura 121 – Ammodernamento aziende agricole.

Gli ambiti di azione della misura riguardano:

- l'innovazione tecnologica, relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature;
- la riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole;
- la realizzazione di interventi mirati al risparmio energetico – aventi quale obiettivo

Prioritario la cogenerazione - e al risparmio idrico e alla riduzione dell'impatto ambientale.

I comparti di intervento, i relativi fabbisogni prioritari, investimenti previsti, le priorità territoriali e le eventuali restrizioni sono così dettagliatamente indicati:

Comparto Cerealicolo:

- Acquisto Macchine e attrezzature innovative.

Comparto olivicolo da olio:

- Realizzazione di nuovo impianto attraverso l'utilizzo di cultivar locali e forme di allevamento intensivo.
- Acquisto macchine e attrezzature innovative.
- Acquisto e installazione di macchine e attrezzature per la trasformazione e il confezionamento, nonché la commercializzazione dell'olio: Il tutto finalizzato alla chiusura della filiera nel contesto aziendale.

Comparto orticolo:

- Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine ed attrezzature innovative.
- Interventi razionalizzazione dei consumi idrici e di accumulo della risorsa.

Comparto frutticolo:

- Reimpianti di vigneti di uva da tavola con esclusivo utilizzo di cultivar apirene.
- Realizzazione di nuovi impianti fruttiferi con differenti tipologie di agrumi, vite da tavola, ciliegio.

- Acquisto di macchine operatrici moderne
- Acquisto di macchinari e attrezzature moderne per trasformazione e confezionamento, nonché commercializzazione di vini qualitativi, al fine di chiudere la filiera in contesto aziendale.
- Operazioni di interventi di razionalizzazione di consumi idrici.

Comparto floricolo:

- Acquisto e installazione di impianti innovativi, macchine e attrezzature per processi produttivi in serra ad elevata tecnologia e a ridotto impatto ambientale (impianti fuori suolo a cielo chiuso).
- Interventi di risparmio consumo idrico

Vivaismo:

- Acquisto ed installazione di impianti, macchine ed attrezzature tecnologiche finalizzata al miglioramento fitosanitario delle produzioni vivaistiche
- Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici.

Comparto zootecnico:

- Realizzazione, adeguamento opere ed impianti per la gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici.
- Acquisto e installazione di macchine ed attrezzature per la trasformazione, il confezionamento e la commercializzazione delle produzioni zootecniche, per chiusura filiera in contesto aziendale.
- Interventi di razionalizzazione di consumi idrici.

Per questi comparti è permesso, con finanziamento, la realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse.

Per tutti i comparti citati è ammissibile a finanziamento, la realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di Energia ad uso esclusivamente aziendale

Sono considerati inoltre ammissibili, per comparto, i seguenti investimenti:

Olivicolo da olio – filiera corta

Costruzione, ampliamento, ammodernamento di strutture con relativi impianti moderni.

Vitivinicolo – Filiera corta

Costruzione, ampliamento, ammodernamento di strutture con relativi impianti moderni.

Orticolo

Ammodernamento di serre già esistenti e realizzazione di nuove serre, ma solamente ad elevata tecnologia ambientale in termini di utilizzo di energia ed acqua, il tutto esclusivamente nel rispetto dell'ambiente.

Floricolo

Ristrutturazione di già serre esistenti e realizzazione di nuove esclusivamente ad elevata performance ambientale in termini di utilizzo di energia ed acqua e nel rispetto dell'ambiente e di impianti di conservazione e di prima lavorazione.

Vivaismo

Realizzazione, ampliamento e ammodernamento di strutture produttive finalizzate alla razionalizzazione della gestione del vivaio.

Zootecnia

Realizzazione, ampliamento di strutture produttive col fine di migliorare le tecniche di allevamento e la qualità delle produzioni.

Zootecnia – filiera corta

Costruzione e ampliamento di strutture con adeguati impianti tecnologici.

Beneficiari

I beneficiari sono gli imprenditori agricoli singoli o associati con priorità agli IAP. Sono esclusi gli imprenditori titolari di pensione di vecchiaia o comunque di età superiore ai 65 anni alla data della domanda.

Entità degli aiuti

Intensità del contributo pubblico:

- Giovani zone svantaggiate 60%
- Giovani altre zone 50%
- Altri agricoltori zone svantaggiate 50%
- Altri agricoltori altre zone 40%

Misura 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Abbiamo a seguire, i relativi fabbisogni prioritari

Investimenti prioritari, le priorità territoriali e le eventuali restrizioni dei rispettivi comparti:

Investimenti prioritari ammissibili:

Comparto:	
Olivicolo da olio	
Acquisto e installazione di impianti e attrezzature innovativi per la trasformazione e il confezionamento.	

ortofrutticolo

Acquisto e installazione di linee di lavorazione
onfezionamento, di impianti di termocoonservazione
dei prodotti

Acquisto ed installazione di macchine ed attrezzature
per la gestione del prodotto, dall'ingresso della
materia prima al prodotto finito, con sistemi di.

Marcatura e tracciabilità, al fine della certificazione
della qualità.

vitivinicolo

Acquisto e installazione di impianti, macchine ed
attrezzature per la realizzazione di linee di lavorazione.
per i vini di qualità.

Ammodernamento e ampliamento di strutture per la
produzione di vini di qualità.

Acquisto ed installazione di macchine ad attrezzature
per la gestione del prodotto, dall'ingresso della
materia prima al prodotto finito, con sistemi di
marcatura al fine della certificazione della qualità

lattierocaseario

Acquisto e installazione di impianti di lavorazione e di macchine ed attrezzature innovative per la trasformazione e il confezionamento dei prodotti lattiero caseari,
 Innovazione delle strutture di trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari,
 Acquisto ed installazione di macchine ad attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura e tracciabilità, al fine della certificazione della qualità

Zootecnia da carne

Realizzazione e rinnovamento di strutture per la lavorazione delle carni.
 Acquisto e installazione di linee innovative di trasformazione e confezionamento e di impianti di termoconservazione delle carni.

Sono considerati inoltre attendibili, per comparto, i seguenti investimenti:

Cerealicolo

Acquisto e montaggio di macchinari e attrezzature per ottimizzare la gestione degli stock..

Olivicolo da olio

Rinnovamento e ingrandimento di strutture di trasformazione, di confezionamento e di commercializzazione
 Acquisto e sistemazione di impianti e attrezzature per la commercializzazione, di macchine e attrezzature per la movimentazione interna della materia prima e de prodotto lavorato
 Realizzazione di nuove strutture di trasformazione solo a seguito di dismissione di strutture non più valide, o ai fini della delocalizzazione e fusione di imprese
 Acquisto ed installazione di macchine ad attrezzature per la conduzione del prodotto,

dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura e tracciabilità al fine della certificazione della qualità.

Ortoflorofrutticolo

Realizzazione, ampliamento e ammodernamento di strutture di lavorazione e/o

trasformazione, conservazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti ortoflorofrutticoli

Acquisto e installazione di macchine ed attrezzature per la movimentazione interna

della materia prima ed esterna (macchine isotermitiche coibentate) del prodotto lavorato

Vitivinicolo

Ammodernamento e ampliamento di strutture per la commercializzazione del prodotto

Acquisto e installazione di macchine ed attrezzature per la movimentazione interna

della materia prima e del prodotto lavorato

Realizzazione di nuove strutture di trasformazione solo a seguito di dismissione di strutture obsolete o ai fini della delocalizzazione e fusione di imprese.

Intensità del contributo pubblico 50%

Misura 124 – Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie

Obiettivi

- favorire lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie;
- estendere il livello di integrazione tra gli operatori della filiera;
- sostenere il miglioramento dei sistemi di gestione e di logistica precompetitivi della fase organizzativa-commerciale;
- promuovere i rinnovamenti tese alla migliore concentrazione del prodotto e della sua programmazione al fine di meglio rispondere alle richieste del mercato;
- promuovere le innovazioni tese a salvaguardare le risorse naturali, il paesaggio e a migliorare gli impatti ambientali.

Partners

I soggetti partners beneficiari dei sono:

- aziende che svolgono attività di produzione e/o commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti agricoli, alimentari e forestali;
- aziende che operano nella filiera bio-energetica;
- organismi e/o enti di ricerca.

Tali soggetti devono riunirsi in forma di associazione temporanea di impresa (ATI)

Entità dell'aiuto

- Intensità del contributo pubblico per microimprese 80%
- Intensità del contributo pubblico per PMI 60%

Misura 132 – Partecipazione degli agricoltori al sistema di qualità alimentare

Beneficiari

L'aiuto viene concesso solo agli imprenditori che adeguano al disciplinare il 100% della produzione del prodotto in questione con le seguenti specifiche:

- a) nel settore latte e carne è ammissibile al sostegno il produttore che adegua tutta l'azienda al disciplinare;
- b) nelle filiere vegetali è ammissibile al sostegno il produttore che adegua tutta l'azienda al disciplinare e che certifica almeno il 90% del prodotto oggetto di disciplina, certificabile.

Sistemi di qualità riconosciuti

Formaggi DOP, Olio di oliva DOP, Ortofrutticoli e cereali IGP, Pane di Altamura, DOC Vino.

Tipologia sostegno

L'importo massimo erogabile è di 3 mila Euro ad azienda. Le spese ammissibili comprendono i seguenti costi:

- costi di iscrizione e contributo annuo di partecipazione ad un sistema di qualità alimentare sovvenzionato;
- spese per i controlli e le analisi intesi a verificare il rispetto delle condizioni prescritte dal sistema.

Intensità dell'aiuto : 100%

Asse 2 Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Misura 214 – Pagamenti agroambientali

AGRICOLTURA BIOLOGICA

Campo di azione

L'azione sosterrà i soggetti che realizzano attività per un impegno quinquennale, che prevede il rispetto delle tecniche di produzione biologica definite dal regolamento CEE 2092/91

Localizzazione

L'azione sarà applicata in via prioritaria nelle seguenti aree e con le seguenti differenziazioni:

- nelle aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata è posto un limite minimo di superficie contigua aderente all'impegno pari a 30 ettari per le colture erbacee e a 15 ettari per le colture arboree, afferenti anche a più imprese;
- nelle aree rurali intermedie e nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo non è prevista alcuna limitazione di superficie. In tutti i casi sarà data priorità alle zone che rientrano in aree preferenziali come: zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori agricoli iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA. Sono esclusi gli imprenditori in pensione di anzianità o di vecchiaia.

Entità dei premi

Coltura		Premio (euro/ha)
1.	Cereali	96
2.	Pomodoro	357
3.	Patata	247
4.	Orticole ed altre erbacee	259
5.	Olivo	335
6.	Vite da tavola	770
7.	Vite da vino	506
8.	Agrumi	812
9.	Ciliegio	456
10.	Altre drupacee	738

Misura 214 – Miglioramento della qualità dei suoli

Campo di azione

L'azione sosterrà, con un aiuto quinquennale, correlato alla superficie oggetto di impegno, le aziende che si impegnano a distribuire e incorporare sui propri suoli ammendanti organici (letame) per un periodo di 5 anni.

Localizzazione

Subappennino dauno, fossa bradanica, Murgia.

Entità del premio

Euro 91/Ha/anno per un periodo di 5 anni

Misura 214 – Tutela della biodiversità

Campo di azione

L'impegno, di durata quinquennale, consiste nella coltivazione, ovvero nella riproduzione, in azienda, nella zona di coltivazione tradizionale o nell'area di origine, di una o più varietà o cultivar vegetali locali a rischio di estinzione

Entità del premio

	Coltura	Premio (euro/ha)
1.	Colture da granella	86
2.	Orticole	186
3.	Olivo	175
4.	Vite	397
5.	Fruttiferi	417

Misura 216 – Ripristino muretti a secco

Campo di azione

Sostenere le spese legate ad investimenti di rifacimento dei muretti a secco che non portino ad alcun rilevante aumento nel valore o nella redditività dell'azienda agricola o zootecnica attraverso investimenti aziendali a beneficio delle aziende agricole che ripristino muretti a secco, senza apporto di malta, cemento e di reti protettive

Localizzazione

Gli investimenti possono essere realizzati su aree rurali intermedie, aree rurali con complessivi problemi di sviluppo e aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, dando priorità agli investimenti in aree protette e in zone Natura 2000.

Interventi ammissibili

Sono ammessi investimenti finalizzati al ripristino dei muretti a secco, nella misura minima di 200 metri lineari.

Misura 214 – Fasce tampone e aree umide

Campo di azione

Sono ammessi esclusivamente investimenti di tipo materiale per opere di pubblica utilità non produttive finalizzate alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat. In particolare, sono ammissibili:

- impianti di formazioni miste arbustive-erbacee integrate con fossi, stagni, canali inerbiti, ecc., realizzati nelle aree agricole di contatto tra le coltivazioni e le aree umide;
- realizzazione di piccoli invasi con funzione di fitodepurazione;
- interventi di valorizzazione di zone umide quali torrette per l'avvistamento della fauna selvatica, camminamenti, piccoli invasi;
- interventi di impianto di filari e siepi.

Localizzazione

Zone Natura 2000.

Interventi ammissibili

Gli investimenti dovranno avere dimensione minima di 100 metri lineari, derogabile in virtù della eventuale particolare valenza ambientale esplicitata.

Misura 221 – Primo imboschimento terreni agricoli

Tipologie di intervento

- **AZIONE 1 - *Boschi permanenti***: realizzazione e manutenzione quinquennale di boschi naturaliformi realizzati con specie arboree autoctone di latifoglie e con specie arbustive ed arborescenti tipiche della macchia mediterranea.

AZIONE 2 - *Fustaie a ciclo medio-lungo*: realizzazione e manutenzione di impianti arborei (400 piante ad ettaro e turno minimo di 40-45 anni) con latifoglie autoctone, anche di pregio (noce da legno, ciliegio da legno, frassino, olmo, tiglio ed altre).

- **AZIONE 3 - *Impianti a rapido accrescimento***: La creazione di primi imboschimenti da legno a ciclo breve (1.600 piante ad ettaro e turno minimo di 10-12 anni) riguarderà esclusivamente le superfici agricole intensive con buon franco di coltivazione.
- **AZIONE 4 - *Fasce protettive e corridoi ecologici***, realizzazione di fasce protettive e/o popolamenti (con 1.600 piante ad ettaro e di larghezza superiore a 20 metri e con una superficie minima di 0,5 ettaro e con turno minimo 12-15 anni) costituiti da specie autoctone di latifoglie (salici, pioppi, querce ed altre) con funzione di filtro antinquinamento, in prossimità di canali o corsi d'acqua. In particolare, tale azione riguarderà l'area del fiume Ofanto, in provincia di Bari.

Premi previsti

Negli ambiti territoriali di seguito descritti l'entità dell'aiuto per i costi di impianto è pari all'80% dei costi ammissibili:

1. zone montane di cui all'art. 36, lettera a), punto i) del Reg. CE 1698/05;
2. zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane di cui all'art. 36, lettera a), punto ii) del Reg. CE n. 1698/05;
1. zone agricole Natura 2000 designate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e zone agricole incluse nei Piani di Gestione dei bacini idrografici ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.

In tali ambiti territoriali, pertanto, l'importo maggiore finanziabile è pari all'80% del costo massimo ammissibile per la specifica tipologia di intervento.

Nelle restanti aree l'entità dell'aiuto per i costi di impianto è pari al 70% dei costi ammissibili. In tali circuiti territoriali, pertanto, l'importo principale finanziabile è pari al 70% del costo massimo ammissibile per la specifica tipologia di intervento.

Beneficiari

Il sostegno in oggetto è concesso ad agricoltori e altre persone fisiche e entità di diritto privato, singoli ed associati, e Comuni, singoli ed associati.

Misura 221 – Primo imboschimento terreni non agricoli

Tipologie di intervento

- Azione 1 – bosco periurbano (non urbano)

In questa azione, il primo imboschimento sarà messo in pratica, dietro presentazione di apposito progetto forestale contenente gli elementi tecnici e amministrativi che saranno definiti in sede di bando regionale, prioritariamente con latifoglie autoctone miste (adomnanza di querce), con 1.200 piante ad ettaro, che riprodurranno gli ecosistemi forestali naturali tipici della zona interessata dagli interventi

- Azione 2 – bosco extraurbano

L'azione presume, dietro presentazione di apposito progetto forestale, che include gli elementi tecnici e amministrativi, la creazione di nuove apparecchiature in particolari aree regionali e propriamente in aree di cave dismesse, in special modo in provincia di Bari (area della pietra di Trani), di Foggia (area della pietra di Apricena) e di Lecce (area delle cave di tufo).

Premi previsti

Negli ambiti territoriali di seguito riportati, l'entità dell'aiuto per i costi di impianto è pari all'80% dei costi ammissibili:

- zone montane di cui all'art. 36, lettera a), punto i) del Reg. CE 1698/05;
- zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane di cui all'art. 36, lettera a), punto ii) del Reg. CE n. 1698/05;
- zone agricole Natura 2000 designate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e zone agricole incluse nei Piani di Gestione dei bacini idrografici ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.

In questi ambiti territoriali, pertanto, l'importo massimo finanziabile è pari all'80% del costo massimo ammissibile per la specifica tipologia di intervento.

Nelle restanti aree l'entità dell'aiuto per i spese richieste di impianto è pari al 70% dei costi ammissibili. Nelle zone di dominio pubblico l'aiuto copre il 100% dei costi di impianto.

Beneficiari

I beneficiari sono i proprietari, detentori o possessori di superfici in base a legittimo titolo e loro associazioni, società o altri soggetti dotati di personalità giuridica di diritto privato.

Comuni e loro associazioni (Comunità Montane) Altri Enti pubblici.

Misura 226 – Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Tipologie di intervento

- Azione 1 Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi
- Azione 2 Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie
- Azione 3 Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio
- Azione 4 Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico

Beneficiari

Imprenditori agricoli e forestali e altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato. Imprese forestali, Regione, Amministrazioni provinciali, Comunità Montane, Comuni e

loro associazioni, Enti gestori dei parchi, altri Enti regionali, Consorzi di bonifica. (art.42, comma 1, Reg. CE 1698/05).

La superficie minima di intervento è pari a 10 ettari, elevata a 20 per l'Azione 1. Tali dimensioni minime sono ridotte del 50% per le province di Lecce e Brindisi.

Intensità dell'aiuto

beneficiari soggetti di diritto privato 70%

beneficiari soggetti di diritto pubblico 100%

Asse 3 Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Misura 331 – Diversificazione in attività non agricole

Campo di azione

- investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;
- investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione;
- investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;

- investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato;
- investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1MW.

Margini di investimento

Per le azioni 1 e 5 volume di maggiore di investimento di 1 milione di euro.

Per le azioni 2, 3 e 4 sarà di applicazione il Regolamento di esenzione sull'applicazione del *de minimis*

Il volume minimo di investimento dovrà essere non inferiore a €100.000,00

Individuazione

Le azioni 1, 2, 3 e 4 saranno attuate all'interno delle macroaree classificate come "aree rurali intermedie" e come "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo".

La azione 5 potrà essere attuata anche nelle "aree ad agricoltura intensiva specializzata"

Intensità dell'aiuto 50%

Misura 312 – Sostegno allo sviluppo ed alla creazione delle imprese

Campo di azione

La misura sosterrà la realizzazione di nuove microimprese e rinforzerà la crescita di competitività di microimprese esistenti. Queste microimprese svilupperanno attività nei seguenti settori

1. artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (es. recupero di vecchi mestieri);
2. commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale;
3. servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani). Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, a attività di intrattenimento, di sport).

Tipologia di investimento

Gli investimenti riconosciuti, sono riferiti alle seguenti classi di spese:



ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività produttiva, commerciale, e/o di servizio;

- acquisto di software, tecnologie e servizi;
- acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività.

Il portata massima di investimento è pari a 40.000 Euro.

Localizzazione

Aree rurali centrali o aree rurali con problemi generali di sviluppo, coerentemente con la zonizzazione totale del Piano di Sviluppo Rurale in base all' orientamento Leader ed in linea con le dati provenienti dai regolamenti comunitari e con Il Piano Strategico Nazionale.

In eccezione a questi criteri, potrà essere applicato l'approccio Leader anche in quelle zone ad agricoltura intensiva specializzate, risultate beneficiarie nel campo della programmazione Leader II e Leader + o che hanno già creato un Gruppo di Azione Locale pianificato secondo il modello Leader.

Intensità contributo pubblico 50%

Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche

Campo di azione

- Realizzazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, turismo equestre).
- Realizzazione di centri di informazione e di accoglienza turistica, attraverso l'adattamento delle strutture esistenti, l'preparazione di sale di accoglienza, sale di degustazione, e creazione di strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche).
- Realizzazione di sentieristica conciliabile con l'ambiente naturale che autorizzi l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive .

1) *Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale.*

2) *Creazione di strutture di piccola ricettività.*

Localizzazione

Aree rurali intermedie e aree rurali con problemi generali di sviluppo, coerentemente con la zonizzazione complessiva del Piano di Sviluppo Rurale.

In deroga ai suddetti criteri, potrà essere applicato l'approccio Leader anche alle *aree ad agricoltura intensiva specializzata* che sono risultate beneficiarie nell'ambito della programmazione Leader II e Leader + o che hanno già dato vita ad un Gruppo di Azione Locale.

Beneficiari


- a) Azione 1: GAL, Enti pubblici e società consortili miste pubblico privato.
- b) Azione 2: GAL e Enti pubblici.

c) Azione 3: GAL e Enti pubblici.

d) Azioni 4 e 5: Soggetti privati.

Intensità contributo pubblico 50%

Per informazioni o qualsiasi approfondimenti riguardanti il programma di sviluppo rurale Puglia 2007/20013:

 Ufficio Agroambientale Aprot Lecce
Tel. 0832 280209
e-mail assistentatecnica@aprot.it

Programmi di attività delle organizzazioni di operatori del settore oleicolo per la campagna 2008 (Reg. CE n. 2080/05) – III Annualità